



*Noi forlivesi* di ANDREA DEGIDI

## L'Hospice non si tocca

Via G. Regnoli, 88

NEI MESI SCORSI sulla stampa locale sono state pubblicate diverse notizie relative al deficit riscontrato nei conti dell'Ausl di Forlì. Allo stesso tempo sono state analizzate alcune cause di tali sprechi, compresa la gestione dell'Hospice di Forlimpopoli (e in qualche caso di un'altra eccellente struttura, l'Irst di Meldola).

Premesso che personalmente non posso entrare nel merito delle dovute verifiche da compiere in questi casi, posso unicamente testimoniare che negli ultimi cinque anni ho passato diverso tempo sia all'Irst che all'Hospice di Forlimpopoli per controlli medici e ricoveri per la mia carissima mamma, che da un mese purtroppo non è più tra noi. Solo chi ha vissuto tali esperienze può capire lo sconcerto che si prova leggendo di un eventuale ridimensionamento dell'Hospice di Forlimpopoli; ritengo giusto evidenziare l'eccellenza di tale struttura, perché troppo spesso si parla degli aspetti negativi della sanità, ma in questo caso oltre ad un'assistenza medica qualificata e di altissimo livello qualitativo, i meravigliosi componenti dello staff assicurano ai loro pazienti e familiari sincera solidarietà e umanità, che superano il normale rapporto medico-paziente e che donano dignità alle persone anche nelle fasi critiche della malattia. È sufficiente leggere attentamente il libro delle testimonianze che è a disposizione di pazienti e loro familiari presso il reparto, per comprendere che il paziente dell'Hospice è prima di tutto una persona

che merita rispetto e dignità per potere vivere serenamente la malattia e che il reparto non è concepito come una normale corsia d'ospedale, ma come una seconda casa nella quale i familiari possono trascorrere l'intera giornata con i propri cari. Auspico pertanto che le ventilate ipotesi di ridimensionamento, si trasformino al contrario, in un potenziamento di tale struttura

Simona De Vito

*CREDO che giusto un pazzo oserebbe solo pensare di ridimensionare l'Hospice di Forlimpopoli. Chiunque abbia varcato quella soglia, sa che si tratta di un posto speciale, dove i pazienti sono presi per mano e curati in un clima familiare. Il dottor Marco Maltoni, non solo un medico ma soprattutto un uomo dotato di una sensibilità particolare, con la sua équipe è riuscito a creare un bozzolo unico: fra quelle mura, rispetto e speranza prevalgono su tutto. Toccare l'Hospice artusiano significherebbe innescare una rivolta, non credo che l'Ausl opterà mai per una scelta così impopolare.*

Le lettere (max 15 righe) vanno indirizzate a

**il Resto del Carlino**

Via G. Regnoli, 88 - 47100 FORLÌ

Tel. 0543 / 453211 - Fax: 0543 / 453217

@ E-mail:

cronaca.forli@ilcarlino.net